



Jalla! Jalla! (2001)

Campione di incassi in Svezia, una commedia che tratta con leggerezza il tema dell'integrazione tra svedesi e libanesi.

Un film di Josef Fares con Fares Fares, Torkel Petersson, Laleh Pourkarim, Tuva Novotny, Jan Fares, Sofi Ahlström Helleday. Genere Commedia durata 88 minuti. Produzione Svezia 2001.

Roro, figlio di immigrati libanesi, è fidanzato con una svedese, Lisa, ma la nasconde ai suoi che non vedrebbero di buon occhio la relazione.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Roro e Måns sono amici e lavorano come custodi al parco. Roro, figlio di immigrati libanesi, è fidanzato con una svedese, Lisa, ma la nasconde ai suoi che non vedrebbero di buon occhio la relazione. Quando si decide a parlarne trova la famiglia riunita che gli ha già combinato un matrimonio con Yasmine, una svedese di origini libanesi. Neppure lei vuole sottomettersi, ma lo invita a fingere per un po' al fine di evitare le ritorsioni del suo oppressivo fratello. Måns ha invece un altro tipo di problema: da qualche tempo è impotente e la sua ragazza non apprezza. Si dà allora da fare in tutti i modi (compresi quelli più astrusi) per ovviare all'inconveniente.

Campione di incassi in Svezia il film (opera prima di Josef Fares regista nato in Libano ma svedese dall'età di dieci anni) arriva sugli schermi italiani dopo l'11 settembre 2001 e quindi la sua accoglienza è inevitabilmente condizionata da quel tragico evento. Si tratta di una commedia che vuole trattare con leggerezza il tema dell'integrazione ma non ha lo stile e la compattezza, solo per fare un esempio, del suo predecessore britannico "East is East". Perché per innervare una sceneggiatura altrimenti troppo lineare si innesca la vicenda parallela dell'impotenza dell'amico di Roro che serve unicamente per attrarre un pubblico che ama la comicità che abbia la sessualità come argomento preferito dimenticando anche la verosimiglianza. Infatti, all'epoca, il Viagra aveva già una sua notorietà e Måns a tutto pensa tranne che a ingerirne una compressa almeno per prova.

Per il resto la descrizione delle dinamiche all'interno della comunità di origini libanesi ha una sua efficacia. Padre e nonna hanno una loro configurazione precisa (anche se il genitore la perde troppo facilmente nel finale) così come il fratello di Jasmine, un arricchito che non ha alcuna esitazione nell'esibire il proprio status. E' interessante poi la distinzione che si evidenzia all'interno della stessa fascia generazionale perché il suddetto fratello è presentato come giovane imprenditore (ha un ristorante) ma, nonostante questo, è imbevuto di un pervicace tradizionalismo.